

## 1 Quadro normativo

Il contesto normativo del Programma di razionalizzazione degli acquisti è stato interessato nel corso del tempo - a partire dalla sua istituzione con la Legge Finanziaria per il 2000 - da molteplici modifiche e implementazioni, che hanno variato in maniera spesso significativa la missione strategica e le modalità operative e di interazione con la Pubblica Amministrazione.

Il Programma si è evoluto per caratteristiche e compiti, rafforzando via via l'attenzione sull'innovazione dei processi di acquisto delle Pubbliche Amministrazioni e sullo sviluppo di modelli di *e-Procurement* nell'ottica di garantire alla Pubblica Amministrazione, e in particolare alle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, un servizio continuativo, affidabile, innovativo e di elevata qualità.

L'evoluzione normativa che ha interessato il Programma, di cui di seguito si ripercorrono i passaggi principali, conferma la centralità dell'articolo 26 della Legge Finanziaria per il 2000 che - nel dare il via al Programma e al complessivo sistema di ottimizzazione e razionalizzazione degli acquisti pubblici - ha assegnato al Ministero dell'Economia e delle Finanze il compito di stipulare Convenzioni Quadro per l'approvvigionamento di beni e servizi, attraverso l'espletamento di procedure a evidenza pubblica, avvalendosi di una società che il Ministero ha individuato (con D.M. 24 febbraio 2000) nella Consip. Il medesimo articolo stabilisce che le amministrazioni pubbliche possano ricorrere alle Convenzioni, ovvero ne utilizzino i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse.

La promozione, il coordinamento e il monitoraggio dell'attività relativa all'attuazione del Programma di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi nella Pubblica Amministrazione sono stati affidati all'Ufficio Razionalizzazione degli Acquisti della P.A, unità della Direzione centrale dei sistemi informativi e dell'innovazione, Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi, ai sensi del art. 5, comma 3 del Decreto 28 gennaio 2009 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Rilevante implementazione del Programma di razionalizzazione degli acquisti è stata operata attraverso il D.P.R. 4 aprile 2002, n. 101 (ora abrogato dal D.P.R. n. 207 del 2010, di cui si dirà in seguito) che, nel disciplinare lo svolgimento delle procedure telematiche di acquisto, aveva introdotto nell'ordinamento la disciplina del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per gli acquisti di importo inferiore alla soglia comunitaria.

Il quadro normativo di riferimento del Programma è stato ulteriormente innovato dalla Legge Finanziaria per il 2007 (art. 1, commi 449-458). In particolare, è ivi previsto che, con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze siano individuate le tipologie di beni e servizi per le quali tutte le Amministrazioni statali centrali e periferiche sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le Convenzioni Quadro. Al contempo, è previsto l'obbligo per le Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato di acquistare beni e servizi al di sotto della soglia di rilievo comunitario facendo ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (comma 450). Sul modello di quanto avviene in realtà simili in ambito europeo, è inoltre contemplata (comma 453, come recentemente modificato dal d.l. 98 del 2011) la possibilità di prevedere, con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, meccanismi di remunerazione degli acquisti da imporre a carico dell'aggiudicatario delle Convenzioni di cui al comma 1 dell'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, dell'aggiudicatario delle gare su delega bandite da Consip S.p.A. e dell'aggiudicatario degli appalti basati su Accordi Quadro sempre conclusi da Consip. Infine, la medesima legge finanziaria (comma 457) prevede che le centrali di committenza regionali costituiscano, insieme alla Centrale Nazionale, un "Sistema a Rete" al fine di perseguire l'armonizzazione dei piani di razionalizzazione della spesa e realizzare sinergie nell'utilizzo degli strumenti informatici per l'acquisto di beni e servizi.

Alcuni articoli della Legge Finanziaria per il 2008 sono dedicati al Programma di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi. In particolare, il comma 574 dell'articolo 2 stabilisce che il Ministero dell'Economia e delle Finanze individua, con decreto, le tipologie di beni e servizi per le quali le Amministrazioni statali sono tenute a ricorrere a Consip ai fini dell'espletamento dell'appalto o dell'Accordo Quadro. Inoltre, al fine di garantire un'effettiva applicazione delle disposizioni dell'articolo 26

della legge n. 488/1999 relative all'utilizzo dei parametri di prezzo-qualità delle Convenzioni, il comma 572 del medesimo articolo 2 prevede che il Ministero dell'Economia e delle finanze predisponesse e mette a disposizione delle amministrazioni pubbliche, in caso di acquisti autonomi, strumenti di supporto per la valutazione della comparabilità del bene e servizio e per l'utilizzo dei parametri qualità-prezzo. Infine, il comma 573 ha ampliato l'ambito dei soggetti che possono ricorrere alle Convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 26 della legge 488/99, attribuendo tale facoltà a tutte le amministrazioni aggiudicatrici.

Il decreto-legge n. 112 del 2008, come convertito dalla legge n. 133 del 2008 e successivamente modificato dalla legge 69 del 2009, all'articolo 48, stabilisce, in tema di risparmio energetico, che le Pubbliche Amministrazioni centrali sono tenute ad approvvigionarsi di combustibile da riscaldamento e dei relativi servizi nonché di energia elettrica mediante le Convenzioni o comunque a prezzi inferiori o uguali a quelli dalla stessa ottenuti, mentre le altre Pubbliche Amministrazioni adottano misure di contenimento della spesa relativa a dette forniture in modo da ottenere risparmi equivalenti.

La Legge Finanziaria per il 2010 (L. 191 del 2009) ha introdotto importanti novità per il Programma con specifico riferimento alla disciplina degli Accordi Quadro.

Il comma 225 dell'art. 2, infatti, prevede che Consip concluda Accordi Quadro a cui le Amministrazioni Pubbliche, nonché le amministrazioni aggiudicatrici, possono fare ricorso per l'acquisto di beni e di servizi. La disposizione prevede che le medesime amministrazioni, in caso di acquisto autonomo di beni e servizi comparabili, adottino parametri di qualità e di prezzo rapportati a quelli degli accordi quadro stipulati da Consip, in analogia con quanto previsto per le Convenzioni Quadro. Il successivo comma dispone che dette Convenzioni Quadro possano essere stipulate anche ai fini e in sede di aggiudicazione degli appalti, basati su un Accordo quadro, conclusi da Consip.

Ai fini della definizione del quadro normativo di riferimento rilevano poi norme del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 avente a oggetto il "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e

2004/18/CE»". Tale Regolamento contiene previsioni di dettaglio in ordine alle procedure di acquisto, in esecuzione ed attuazione di quanto previsto dal Codice dei Contratti Pubblici, ed, in particolare, una nuova disciplina degli strumenti di e-Procurement (come sopra detto il regolamento ha abrogato il D.P.R. 101 del 2002). Per quanto specificamente riguarda il Programma, il Regolamento, oltre a disciplinare il Mercato Elettronico e le procedure interamente gestite con sistemi telematici, prevede che il Ministero dell'economia e delle finanze, anche avvalendosi di Consip, possa provvedere alla realizzazione e gestione di un Sistema Dinamico di Acquisizione per le stazioni appaltanti, predisponendo gli strumenti organizzativi e amministrativi, elettronici e telematici necessari alla sua realizzazione e gestione.

Infine, si evidenzia che disposizioni rilevanti in tema di Programma di razionalizzazione sono state introdotte dall'articolo 11 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante "*Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*". Dette disposizioni prevedono l'avvio, nell'ambito del Programma, di un piano volto all'ampliamento della quota di spesa per gli acquisti di beni e servizi gestita attraverso gli strumenti di centralizzazione, con pubblicazione sul sito [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it), con cadenza trimestrale, delle merceologie per le quali viene attuato il piano. Con riferimento a dette merceologie la norma prevede, inoltre che si predispongano e si mettano a disposizione delle pubbliche amministrazioni strumenti di supporto alla razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi.

Per la razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e al fine dell'aumento degli acquisti effettuati in via telematica, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, anche avvalendosi di Consip, mette a disposizione il proprio sistema informatico di negoziazione in riuso, nell'ambito del sistema a rete, e in modalità *Application Service Provider* (ASP) alle amministrazioni che ne facciano richiesta. Con appositi decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze dovranno essere definite, rispettivamente, le modalità di riuso nel contesto del sistema a rete, previa intesa con la conferenza Stato-Regioni, nonché le modalità, i tempi e i meccanismi di copertura dei costi relativamente all'utilizzo del sistema informatico in modalità ASP.

## 2 Missione e strategia

Il generale contesto di crisi finanziaria globale, propagatasi all'economia reale dei paesi aderenti all'Unione Europea ed in particolare all'Italia, ha reso ineludibile l'adozione di una politica di governo della spesa pubblica ancor più rigorosa e stringente in termini di contenimento e razionalizzazione.

Le scelte operate dal legislatore nelle più recenti manovre di finanza pubblica, nel perseguire l'obiettivo di superamento della logica di spesa storico incrementale delle amministrazioni, che ridimensioni strutturalmente il peso delle relative voci di bilancio pubblico sull'economia, indirizzano l'attenzione su una azione di “*spending review*” da attuarsi ad ogni livello di governo, centrale e territoriale.

In coerenza con gli impegni assunti dall'Italia in sede europea, gli interventi strutturali di riqualificazione e la conseguente rigorosa azione di contenimento della spesa pubblica mirano invero al conseguimento degli obiettivi attesi, ma anche al mantenimento nel tempo dei risparmi realizzati attraverso una efficace azione di programmazione, di acquisto nonché di monitoraggio e controllo.

Nel contesto di rivisitazione e riprogettazione degli acquisti pubblici secondo logiche di *e-government* ed *e-procurement*, il Programma risulta pertanto strumentale al raggiungimento di tre principali obiettivi, ovvero razionalizzare la spesa anche mediante interventi diretti sulla catena del valore, garantire efficienza e trasparenza e modernizzare i comportamenti di acquisto con lo sviluppo di progetti innovativi, con effetti diretti e indotti in termini di governo e monitoraggio della spesa pubblica.

Il Programma rende disponibili alle amministrazioni – anche attraverso il Portale [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it) – modelli evoluti di acquisto per la riduzione della spesa e l'ottimizzazione dei processi di approvvigionamento, in primo luogo attraverso strumenti tradizionali e consolidati quali il Sistema delle Convenzioni, che consegue economie di scala con derivanti migliori condizioni economiche di acquisto, e il Mercato Elettronico per la pubblica amministrazione, strumento complementare ed utilizzabile per acquisti *on line* sotto la soglia di rilievo comunitario.

Parallelamente, ai due pilastri del Programma si sono nel tempo affiancati ulteriori strumenti, quali le gare su delega e in *Application Service Provider* (ASP); in linea con

gli indirizzi comunitari, nel 2011 si è sviluppato l'Accordo Quadro, che apporta flessibilità alle procedure di selezione del contraente finalizzate a realizzare acquisti ripetitivi ed omogenei. In pari tempo, è stata avviata la sperimentazione del Sistema Dinamico di Acquisizione, nuova opportunità per il perseguimento del delicato equilibrio del rapporto prezzo-qualità nel miglioramento dell'efficienza e della trasparenza dei processi.

In rapporto alle diverse autonomie territoriali esistenti (regioni, province, comuni e altri enti) la diffusione di detti strumenti punta, attraverso il modello collaborativo del "Sistema a Rete" realizzato tra le Centrali di Acquisto Regionali e Consip S.p.A., e attraverso una serie di Accordi siglati con diverse Province e grandi Comuni, a una graduale integrazione tra le diverse strutture di governo centrale e locale in tema di *e-Procurement*, che a tendere preveda anche la condivisione – in riuso o in ASP - del sistema informatico di negoziazione in uso al Programma.

Peraltro, la connotazione del Programma stesso quale *network* tra attori diversi (pubbliche amministrazioni, centrali di acquisto e mercati) non può prescindere da attività di trasferimento del *know-how* metodologico, da realizzarsi anche attraverso il supporto a tutta la filiera delle Amministrazioni Pubbliche nelle sue diverse articolazioni, con impiego di competenze di natura informatica, merceologica, organizzativa.

Le esigenze di razionalizzazione degli acquisti involgono il tema della sostenibilità ambientale, che ha assunto progressiva rilevanza in relazione all'obiettivo strategico cui l'Italia tende in campo energetico, connesso alla complessiva strategia europea delineata al Consiglio Europeo di Lisbona.

Operando secondo logiche e criteri di sostenibilità ambientale (*Green Public Procurement*) che diffondano comportamenti *environmental friendly*, le iniziative verdi interessano tutti gli strumenti del Programma, nella costante ricerca di ulteriori aree di innovazione ed efficienza all'interno di settori di acquisto a rilevante impatto ambientale (es. energia) e sociale (es. sanità).

## **2.1 Convenzioni Quadro**

Il Sistema delle Convenzioni prevede la stipula di Convenzioni Quadro, sulla base delle quali le imprese fornitrici si impegnano ad accettare, alle condizioni e ai prezzi ivi stabiliti, ordinativi di fornitura da parte delle amministrazioni, sino alla concorrenza di un predeterminato quantitativo / importo complessivo.

Le pubbliche amministrazioni possono così emettere ordinativi di fornitura direttamente nei confronti delle imprese aggiudicatrici, con le quali intrattengono rapporti contrattuali autonomi.

Accedendo alla “Vetrina delle Convenzioni” o navigando sul “Catalogo prodotti” del Portale [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it) è possibile accedere all’elenco dei prodotti e/o servizi disponibili in Convenzione e a tutte le relative informazioni tecniche, le condizioni di fornitura e le indicazioni sui prezzi; gli ordinativi possono essere emessi tramite fax, raccomandata A/R o in modalità elettronica.

Il Sistema delle Convenzioni permette di conseguire benefici in termini di trasparenza delle procedure ad evidenza pubblica, di *par condicio* e di elevato livello di competitività tra i fornitori partecipanti, di semplificazione delle procedure di gara e di riduzione dei prezzi unitari dei beni/servizi, nonché dei costi di definizione dei contratti e della gestione del contenzioso. Altri vantaggi consistono nella compressione dei tempi di approvvigionamento per le amministrazioni aderenti, nella disponibilità di un rilevante patrimonio informativo relativo ai consumi intermedi, e, infine, in un impulso all’innovazione grazie al crescente utilizzo di procedure telematiche.

A conclusione dell’intero iter di pubblicazione del bando, selezione del Fornitore e aggiudicazione, le iniziative sono costantemente monitorate, in particolare per ciò che concerne gli importi relativi alle transazioni, il rispetto dei livelli di servizio contrattualmente definiti e il numero di ordini per iniziativa. Il monitoraggio si avvale di un articolato sistema di *datawarehouse*, alimentato da flussi di dati messi a disposizione dai fornitori, volti alla verifica dei livelli di utilizzo dei quantitativi e dei residui a disposizione per convenzione.

## **2.2 Mercato Elettronico e Gare Telematiche**

Il Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione (di seguito anche MePA), rappresenta oggi una “*best practice*”, a livello nazionale ed europeo, di utilizzo di nuovi strumenti telematici di acquisto per gli approvvigionamenti pubblici.

L’adozione del MePA nell’ambito del *procurement* pubblico concretizza le scelte strategiche fondamentali del Programma, ovvero:

- garantire trasparenza delle procedure di acquisto;
- promuovere la competitività del mercato attraverso la più ampia accessibilità delle imprese alle procedure di acquisto delle amministrazioni, con particolare riferimento alla PMI e alle esigenze dei singoli contesti territoriali;
- realizzare efficienze nel processo di acquisto attraverso la semplificazione, la standardizzazione e la diffusione delle competenze.

Il MePA è un mercato virtuale, disponibile unicamente attraverso la rete telematica, in cui l’amministrazione - scegliendo tra prodotti simili, offerti da una pluralità di venditori - acquista i beni e i servizi che meglio rispondono alle proprie esigenze.

Nell’ambito del MePA le amministrazioni possono accedere ai cataloghi *on line* e operare le opportune azioni comparative per effettuare ordini di acquisto diretti o negoziare prezzi e condizioni migliorative attraverso richieste di offerta *ad hoc*; i fornitori possono pubblicare i propri cataloghi di prodotti/servizi, ricevere ordini di acquisto emessi dalle amministrazioni e rispondere alle Richieste di Offerta.

Il MePA si pone come uno strumento complementare al Sistema delle Convenzioni, per acquisti di modesta entità delle pubbliche amministrazioni, in un’ottica multi-prodotto e multi-fornitore, che risponda a una domanda e un’offerta fortemente frammentate, con particolare riferimento ai mercati locali.

I principali benefici derivanti dall’utilizzo del MePA possono sintetizzarsi nella riduzione dei costi e dei tempi di acquisto, nella disponibilità di un numero elevato di potenziali fornitori e nella facilità ad individuare quelli più competitivi. Altri potenziali benefici riguardano la facilità di confronto tra prodotti attraverso l’utilizzo di cataloghi



*on line*, nonché la possibilità, come accade per il Sistema delle Convenzioni, di tracciare gli acquisti e, quindi, di monitorare la spesa.

Infine, l'utilizzo dello strumento consente di mettere in atto una serie di azioni programmate al fine di ampliare il grado di informatizzazione degli utenti delle amministrazioni, attraverso campagne di fidelizzazione, promozione e diffusione dello strumento presso le amministrazioni .

Dal punto di vista delle imprese, la facilità di accesso allo strumento in relazione ai requisiti tecnico-economici consente una riduzione dei costi legati al processo di vendita, per effetto di una sostanziale riduzione della catena di intermediazione, nonché l'utilizzo di nuovi canali di vendita e l'ampliamento del bacino di utenza, che può permettere un recupero di competitività sui mercati locali per le piccole e medie imprese.

Stante l'entrata in vigore nel giugno del 2011 del Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163, che abroga il D.P.R. 101/2002, nel corso dell'anno non sono state pubblicate Gare telematiche.

### **2.3 Accordi Quadro**

L'Accordo Quadro è un contratto concluso tra una o più amministrazioni aggiudicatrici e uno o più operatori economici, il cui scopo è quello di stabilire le clausole relative agli appalti da aggiudicare in un dato periodo (max 4 anni), in particolare per quanto riguarda i prezzi e, se del caso, le quantità previste.

E' possibile distinguere quattro tipologie di Accordo Quadro:

**1. Accordo con fornitore unico con tutte le condizioni fissate:** gli appalti specifici sono aggiudicati entro i limiti ed alle condizioni fissate nell'Accordo Quadro.

**2. Accordo con fornitore unico e non tutte le condizioni fissate:** l'aggiudicatario dell'Accordo Quadro viene consultato per iscritto, con richiesta di completamento dell'offerta.

**3. Accordo con più fornitori con tutte le condizioni fissate:** la normativa vigente non specifica chiaramente i criteri di scelta tra più operatori per stipulare appalti specifici.

**4. Accordo con più fornitori e non tutte le condizioni fissate:** gli appalti specifici sono aggiudicati attraverso il rilancio del confronto competitivo fra le parti in base alle medesime condizioni dell'Accordo Quadro (se necessario precisandole) e, se del caso, ad altre condizioni indicate nel capitolato d'onori.

Il ricorso ai modelli di accordo identificati è in funzione di diverse variabili, quali:

- la struttura del mercato di riferimento in termini di concentrazione e o frammentazione dell'offerta;
- le caratteristiche del prodotto, ad esempio l'obsolescenza, le economie di scala e l'incidenza dei costi associati alla localizzazione dell'impresa fornitrice;
- le caratteristiche della domanda, sotto il profilo della possibilità della sua standardizzazione.

I benefici associati all'Accordo Quadro dipendono chiaramente dalla tipologia di accordo. In particolare i vantaggi sono:

- **per le amministrazioni:** il rilancio del confronto competitivo offre il valore aggiunto di poter “personalizzare” l'acquisto, di allargare l'offerta presente, di tenere aggiornata la qualità dei beni acquistati anche per Accordi Quadro di lunga durata e di avere maggiori leve negoziali per far rispettare la qualità dei servizi forniti.
- **per i fornitori:** maggiori opportunità di accedere al mercato della pubblica amministrazione.

A questi si aggiungono gli evidenti vantaggi procedurali: la singola pubblica amministrazione beneficia di una considerevole diminuzione dei tempi di approvvigionamento, ridotti alle sole attività di individuazione del fabbisogno specifico e di rilancio della competizione tra i fornitori selezionati. L'attività di negoziazione dell'appalto specifico, se espletata con procedura telematica, può richiedere anche una sola breve seduta della commissione di gara. A questo si aggiungono una semplificazione delle attività di configurazione e redazione della richiesta di offerta e della lettera di invito e il risparmio sui costi di pubblicazione.

#### **2.4 Sistema Dinamico di Acquisizione**

Il Sistema Dinamico di Acquisizione rappresenta, dal punto di vista teorico, un'evoluzione più sofisticata del Mercato Elettronico, in quanto presuppone un sistema aperto e flessibile. In particolare, lo strumento si caratterizza per:

- il configurarsi come sistema aperto, basato su una forma di “prequalificazione”, e pertanto sulla creazione di un elenco di offerenti già “abilitati” al quale può accedere l'amministrazione, in sede di espletamento dell'appalto specifico;
- il dinamismo della partecipazione e delle offerte: una volta istituito e predisposto l'elenco dei fornitori prequalificati, le amministrazioni aggiudicatrici che intendano aggiudicare un singolo appalto pubblicano un “bando di gara semplificato”, a seguito del quale tutti gli operatori economici già ammessi potranno migliorare la propria offerta, ove invece non ancora ammessi, potranno presentare un'offerta ai fini dell'ammissione al Sistema Dinamico di Acquisizione.
- la concorrenzialità della procedura, essendo previsto un confronto competitivo in sede di aggiudicazione dell'appalto;
- l'informatizzazione dell'intero procedimento: in tutte le fasi in cui si articola tale processo di acquisizione, le amministrazioni e gli operatori economici utilizzano esclusivamente il mezzo elettronico.

Mutuando la definizione del Sistema dinamico di acquisizione contenuta nell'art. 3, comma 14, del d.lgs 163 del 2006, lo stesso è definibile come “un processo di acquisizione interamente elettronico, per acquisti di uso corrente anche sopra la soglia comunitaria, le cui caratteristiche generalmente disponibili sul mercato soddisfano le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice, limitato nel tempo e aperto per tutta la sua durata a qualsivoglia operatore economico, che soddisfi i criteri di selezione e che abbia presentato un'offerta conforme al capitolato d'onori”.

Due, quindi, le condizioni di applicabilità dello strumento: 1) le amministrazioni possono utilizzare lo strumento solo per gli acquisti di beni e servizi di uso corrente; 2) le amministrazioni possono ricorrere a tale sistema e aggiudicare i relativi appalti esclusivamente utilizzando mezzi elettronici.

La procedura specifica consente alle amministrazioni - grazie alla creazione di un elenco di offerenti già abilitati (prequalificati) e alla possibilità data a nuovi offerenti di aderirvi in qualunque momento (dinamismo della partecipazione) - di disporre attraverso mezzi elettronici di un ventaglio particolarmente ampio di offerte, al quale potere attingere secondo la necessità, per aggiudicare i singoli appalti (appalti specifici), in un arco di tempo sufficientemente ampio (max 4 anni). Tali caratteristiche intrinseche (apertura e flessibilità) dovrebbero assicurare una maggiore efficienza della commessa pubblica e stimolare un continuo confronto competitivo sempre nel rispetto dei principi e delle norme della direttiva.

L'entrata in vigore nel giugno 2011 del "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs 12 aprile 2006, n.163", ha consentito al Ministero dell'Economia e delle Finanze, tramite la Consip, di realizzare e gestire un Sistema Dinamico di Acquisizione per le stazioni appaltanti, predisponendo gli strumenti organizzativi ed amministrativi, elettronici e telematici necessari alla sua realizzazione. Nell'ottobre 2011 è stato pubblicato il primo Bando Sperimentale del Sistema Dinamico di acquisizione della Pubblica Amministrazione relativamente alla categoria Farmaci. Tale bando sarà infatti fruibile da tutte le Pubbliche Amministrazioni e le relative negoziazioni previste nel secondo trimestre del 2012.

### **2.5 Portale "Acquistinretepa"**

Il Portale [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it) è il principale strumento di diffusione del Programma per la razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione, oltre che piattaforma per l'utilizzo degli strumenti informativi e transazionali.

Il Portale promuove l'evoluzione tecnologica in corso nella pubblica amministrazione, consentendo alle amministrazioni e alle imprese di conoscere il Programma di razionalizzazione e di essere sempre al corrente delle sue evoluzioni.

Come strumento di accesso alla piattaforma di negoziazione, ha quindi un ruolo chiave nella diffusione dell'innovazione in termini tecnologici e nel supporto alle decisioni sulle modalità di acquisto strategicamente più confacenti alle esigenze della Pubblica Amministrazione.